

## **Se si muore di carcere, non vi è che una soluzione. Abbattiamo le mura.**

Abbattiamo le mura perchè i nostri occhi possano vedere, abbattiamo le mura perchè la nostra coscienza non possa fare finta di niente e girarsi dall'altra parte.

Non è più tollerabile che ogni settimana un detenuto muoia dentro i nostri istituti penitenziari. È notizia di oggi che nella nostra casa circondariale - San Vittore - nel giro di pochi giorni si siano suicidati due giovani ragazzi, El Mati di 24 anni e Giacomo di 21 anni

Ma siamo sicuri che sia giusto parlare banalmente di suicidio, o che questo termine ci serva solo per allontanare il problema delle condizioni di vita all'interno degli istituti facendo ricadere la colpa di quanto accaduto sulla singola fragilità personale?

Necessiterebbero di servizi attrezzati e una rete territoriale, ma l'intero sistema di assistenza socio sanitaria appare inadeguato – dentro soprattutto ma anche fuori – e privo delle risorse necessarie. E allora troppo spesso il carcere si trova a dover svolgere un ruolo supplente con le pochissime risorse di cui dispone. Al carcere chiediamo di occuparsi delle problematiche di cui la società non vuole farsi carico. Molti stranieri, molti giovanissimi, spesso con problemi seri di dipendenza, problematiche psicologiche e psichiatriche mai affrontate.

Conosciamo bene la devastante situazione dei detenuti con gravi patologie psichiatriche, patologie del tutto incompatibili con un regime carcerario, ma costrette ugualmente a rimanervi per le carenze del nostro sistema, come accaduto al povero Giacomo morto ieri in attesa che si liberasse un posto in una Rems.

Questa la patologia di sistema che deve essere affrontata subito. Ma non è che la punta dell'iceberg.



**CAMERA PENALE DI MILANO**  
GIAN DOMENICO PISAPIA



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Ecco che allora se lo Stato non è in grado di garantire la salute, oltre ai percorsi di rieducazione, dei detenuti, non resta che una soluzione estrema: che si abbattano le mura del silenzio e si inizi a gridare fino a far crollare quelle mura che ci separano da una realtà apparentemente tanto lontana da noi, ma che in verità costituiscono le mura portanti di una civiltà.

Milano, 03 giugno 2022

Il Consiglio Direttivo

La Commissione Carcere